

NEWS LETTER 5

Novembre 2009

ALTRI PROGETTI E NUOVI AMICI PER CONTINUARE IL CAMMINO

I progetti non mancano, così come l'entusiasmo per realizzarli; mentre gli amici aumentano, generosamente coinvolti nei nostri obiettivi. Con questi capisaldi l'associazione va avanti tra bilanci e nuovi impegni. E con l'autunno, e il fine anno dietro l'angolo, non possiamo esimerci da qualche conto e soprattutto da una relazione completa della nostra attività perché questo è l'impegno che ci siamo assunti con tutti coloro che ci sostengono, aiutandoci a perseguire progetti ambiziosi.

L'Oratorio di Hebo, un punto di incontro per l'intera valle

Ambiziosi, a volte, anche oltre le aspettative, come nel caso dell'oratorio per la Parrocchia del Santuario di San Giustino de Jacobis a Hebo, un'opera importante per l'aspetto sociale che riveste e impegnativa per l'investimento necessario. Quando ci siamo assunti l'impegno di realizzare quest'opera non potevamo immaginarne l'onere: non era ancora disponibile un progetto specifico, solo un'idea di massima, e, per valutare la portata dell'impresa, ci siamo basati sull'oratorio già costruito a Dekhamare nel 2003 e sulla scuola di Tekelabi nel 2007.

I disegni costruttivi e le successive quotazioni per la realizzazione dell'opera hanno però portato ad un costo superiore a € 190,000: quasi il doppio di quanto previsto. L'impegno però era stato assunto e non abbiamo voluto tirarci indietro, anche se abbiamo dovuto considerarlo un intervento pluriennale.

Sono tornati utili gli insegnamenti di Abba Zeracristos, il Provinciale dei Padri Vincenziani in Eritrea, che in questi anni di fraterna collaborazione ci ha sempre spronato a confidare nella Divina Provvidenza. E puntualmente la Provvidenza ci è venuta incontro attraverso la generosa

donazione di un amico dagli Stati Uniti e la massiccia contribuzione al progetto da parte del Vincentian Solidarity Office (VSO) di Filadelfia.

Così è stato possibile premere il pedale dell'acceleratore e le due grosse donazioni, aggiunte a quanto già raccolto allo scopo direttamente dall'associazione, hanno reso disponibile l'80% dell'investimento necessario.

Come si dice "il più è fatto". I lavori sono stati avviati e siamo certi che la Provvidenza non esiterà a rifarsi viva, magari attraverso qualche cuore particolarmente generoso, per poter raccogliere i fondi necessari al completamento della struttura...

Il complesso dell'Oratorio di San Giustino de Jacobis, come verrà chiamato, sarà costituito da due edifici:

1. **Il salone:** un edificio di 400 m², alto 8 m
2. **Gli uffici dell'oratorio** con annessa la biblioteca e i servizi: un edificio di 160 m²



Il progetto Oratorio di Hebo

L'Oratorio sarà il punto di riferimento e di incontro di tutti i giovani dei numerosi paesi della vallata, indipendentemente dalle loro vocazioni religiose. Qui si potranno incontrare cattolici, ortodossi o musulmani che insieme potranno svolgere attività sportive o culturali. Fondamentale sarà infatti il supporto all'organizzazione della vita quotidiana dell'oratorio, sviluppando le attività sportive di gruppo che, come insegna l'esperienza, costituiscono un forte richiamo per i giovani e un terreno fertile sul quale dar vita ad attività sociali e culturali di vario genere.



Oratorio di Hebo: stato avanzamento lavori ottobre 2009

Al momento possiamo ragionevolmente prevedere di poter inaugurare la struttura entro marzo-aprile del 2010 e ci auguriamo che possa essere un momento emozionante come quello che abbiamo vissuto con l'inaugurazione della scuola di Tekelabi.

Il programma " Presidio Igienico"

Abbiamo già ampiamente illustrato il progetto nella precedente news letter, ma vogliamo ribadirne l'importanza e cogliere l'occasione per ringraziare la Soc. *Mednora di Milano* e la Soc. *Kemisan di Itzmir*, Turchia, che hanno donato all'associazione le due unità installate rispettivamente ad Hebo- Eritrea e ad Uvira-Congo. Il fatto che le apparecchiature siano state donate e che tutte le spese di viaggio e permanenza siano state sostenute privatamente dai volontari ha permesso di realizzare il progetto con costi molto modesti .



Ospedale di Uvira - Congo
uso del disinfettante per la pulizia

Orfanotrofio di Hebo - Eritrea
da marzo 2009 con acqua potabile



L'Orfanotrofio di Hebo

Il 2009 ci ha visto costantemente impegnati a sostegno dell'orfanotrofio di Hebo che è stato il punto di partenza della nostra attività in Eritrea e che ha perciò anche un grande valore simbolico. Sono stati inviati 1.100 Kg. di latte in polvere, un quantitativo che copre ampiamente il fabbisogno, almeno fino alla metà del 2010. Purtroppo però non siamo riusciti a sostenere, come avremmo voluto, la struttura organizzativa dell'orfanotrofio perché l'invio, come previsto, di personale qualificato a rotazione richiede un costante impegno nelle relazioni con gli ospedali e le strutture; viste le difficoltà, per il momento abbiamo preferito concentrarci su ciò che di fattivo possiamo realizzare in Eritrea.



Orfanotrofio di Hebo - Eritrea

Abiel, il più piccolo degli ospiti

Il dramma della carestia

Franco e Silvana Ladavas sono tornati dal loro viaggio in Eritrea del marzo scorso con la consapevolezza che la carestia sta sempre più diventando un problema drammatico per il Paese. Nel 2008 si era già registrata una forte carenza di piogge nei periodi di luglio e settembre, quelli in cui invece la pioggia dovrebbe essere più frequente: la siccità ha quindi ridotto in modo drastico la già modesta produzione agricola. Franco e Silvana hanno potuto constatare come in pochi mesi, dall'ottobre 2008, data della loro precedente visita, al marzo 2009, la mancanza di cibo sia sempre più un terribile ed evidente problema tanto che la parola "carestia" non può essere considerata fuori luogo. Al loro ritorno i coniugi Ladavas, non potendo restare indifferenti a ciò che avevano visto, hanno quindi cercato di modificare, almeno in parte, gli obiettivi dell'associazione, dirottando una parte dei fondi disponibili all'acquisto e al rapido invio di generi alimentari e contribuendo ad una speciale raccolta di fondi.

Una solidarietà "agile" e condivisa

Questa è una situazione in cui risulta evidente il vantaggio di un'associazione come AMO che fa capo ad una famiglia che controlla direttamente i fondi e partecipa in modo attivo al loro utilizzo con frequenti viaggi in loco. Questa gestione diretta e molto più agile ha permesso di dirottare rapidamente i fondi verso un obiettivo che non era stato considerato e che invece fattori esterni hanno reso quasi primario. Inoltre la rete di relazioni tessuta con altre realtà assistenziali ha permesso di raggiungere in modo più veloce e capillare l'obiettivo semplice ma vitale: il nutrimento.

In sintesi:

1. Grazie all'incredibile ed indomabile dedizione di Laura Vignolini, dell'Associazione Progetto Eritrea di Vicenza, e grazie al rapporto di collaborazione instaurato, è stato possibile inviare due container con viveri di prima necessità.
2. AMO ha inoltre partecipato ad una raccolta di fondi organizzata dalla Provincia Vincenziana di San Giustino de Jacobis con un contributo diretto di € 5,000 che ha a sua volta richiamato un ulteriore ed equivalente contributo dagli USA. Il progetto ha raccolto in totale € 44.000 con i quali sono stati acquistati in loco generi alimentari distribuiti poi nelle aree più colpite dalla carestia. La distribuzione è stata curata in modo discreto da Padri e confratelli che operano nelle parrocchie e dalle Figlie della Carità che gestiscono Cliniche e Scuole.



Orfanotrofio di Hebo - Eritrea

Ora di Pranzo

Prima di passare ai progetti del 2010 vi offriamo una precisa rendicontazione dell'attività del 2009, in linea con i nostri principi di assoluta trasparenza.

TUTTI I NUMERI DEL 2009

Raccolta Fondi 2009

- Fondi residui al 31/12/08 € 36.644
- Raccolta fondi di AMO nel periodo gen/set 09 € 26.014
- Donazioni U.S.A. girate direttamente alla Provincia di San Giustino de Jacobis per i progetti specifici : € 83.858 (*)
 - Donatori privati X Oratorio di Hebo: \$ 10.000
 - VSO X Oratorio di Hebo: \$ 99.000
 - VSO X Emergenza Carestia: \$ 6.725

TOTALE

€ 146.516

(*) tasso di cambio medio €/ \$ 1,38

Erogazione fondi e spese al 30 settembre 2009

- Donazioni U.S.A. girate direttamente in Eritrea € 83.858
- AMO X Oratorio di Hebo € 70.000
- AMO X Emergenza Carestia € 5.000
- AMO X invio generi alimentari € 13.700
- Spese di gestione di Amici di Marco Onlus € 1.174

TOTALE

€ 174.332

SALDO NEGATIVO PER € 27.816

L'ANNO CHE VERRA'

Il rendiconto mostra un indebitamento dell'associazione ma questo non comporta alcun rischio gestionale o nessun costo anomalo, in quanto lo scoperto è garantito in solido privatamente. Quindi si procede con tre obiettivi principali che costituiscono i binari sui quali scorrerà l'attività del prossimo anno

1. ***Il completamento dell'Oratorio di San Giustino ad Hebo.*** L'associazione sarà impegnata nel controllo delle tempistiche e della qualità della costruzione, mentre in una fase successiva l'impegno si dirotterà sull'organizzazione delle attività dell'Oratorio.
2. ***Il programma " Presidio Igienico"*** per la disinfezione e la potabilizzazione dell'acqua sarà divulgato ed esteso. Il progetto è nato all'interno dell'associazione grazie all'idea e alla caparbità di Franco e di un gruppo di amici, che lavorano al suo perfezionamento nella consapevolezza delle enormi potenzialità e dei positivi risvolti che l'estensione del suo utilizzo potrà portare.

Sono già pronte due unità per la produzione di ipoclorito di sodio elettrolitico da spedire in Eritrea. La prima, di maggiore capacità, sarà installata in Asmara e servirà diverse comunità nella zona della capitale. La seconda è invece destinata all'ospedale di Gidsa creato e gestito dall'Associazione Missionaria Internazionale di Faenza.

3. ***L'invio di generi alimentari e/o di fondi*** per la loro acquisizione in loco continuerà ad essere una priorità, senza però venir meno all'impegno, assunto a suo tempo, per l'invio del fabbisogno annuale di latte in polvere per l'orfanotrofio di Hebo. Le notizie circa la carestia che ci pervengono dall'Eritrea sono sempre più drammatiche. La stagione delle piogge da poco terminata è stata una delle più avare negli ultimi decenni. Molti dei raccolti sono andati completamente distrutti e per la popolazione si prospettano davvero mesi di grande difficoltà. Perciò AMO ha deciso di continuare ad attivarsi su questo fronte rendendosi disponibile a diverse forme di collaborazione per portare avanti programmi e iniziative che in qualche modo possano risollevare quante più persone possibile. Nelle prossime news letters vi terremo aggiornati in merito .

La carestia ci ha dimostrato come spesso si renda utile, se non necessario, essere flessibili e dirottare energie e fondi a seconda dello scenario che, purtroppo, può variare anche improvvisamente. Su questa strada di adattabilità intendiamo quindi proseguire con la convinzione che ciò che facciamo debba essere prima di tutto rivolto a rispondere alle necessità più urgenti della popolazione.